

Piano locale di prevenzione (PLP) 2023 ASL AL Programma 11: Promozione della salute nei primi mille giorni

Riunione Tavolo di lavoro intersettoriale
13 dicembre 2023



**ALLATTAMENTO
E LAVORO**
tutelare entrambi
fa la differenza per le famiglie
WABA | SETTIMANA MONDIALE
PER L'ALLATTAMENTO 2023

Settimana dell'Allattamento Materno (SAM)

La Settimana dell'Allattamento Materno #SAM2023 (1-7 ottobre 2023) ha come motto "ALLATTAMENTO E LAVORO, tutelare entrambi fa la differenza per le famiglie"

L'allattamento al seno risponde a bisogni fondamentali del neonato: bisogno di essere allattati secondo i propri ritmi, bisogno di tempo per essere osservati, compresi e riconosciuti, bisogno di contatto, di contenimento, di attenzione, di rassicurazione, di relazione e stretta vicinanza con i genitori.

I benefici dell'allattamento per la mamma e per il bambino sono ben documentati ed è raccomandato allattare in modo esclusivo fino ai 6 mesi di età e prolungare l'allattamento fino ai 2 anni, se desiderato da mamma e bambino.

L'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria propone alle mamme che vivono e lavorano nel territorio dell' ASL di Alessandria di rispondere ad un **QUESTIONARIO ANONIMO**, con la finalità di mettere in evidenza come il ritorno al lavoro dopo la maternità ha inciso sull'allattamento



11 Primi 1000 giorni

ASL
REGIONE
PIEMONTE

PREVENZIONE
PIEMONTE

1-7 OTTOBRE 2023
**SETTIMANA
DELL'ALLATTAMENTO MATERNO
#SAM2023**

QUESTIONARIO
Per rispondere al
questionario anonimo
puoi accedere al link
<http://forms.office.com/e/S70X7AsYt4>

Oppure inquadra il QRcode
con il tuo smartphone



Compila il questionario se sei una mamma lavoratrice
con un figlio di età compresa tra 1 e 4 anni

Le tue risposte sono importanti per sostenere e promuovere
la prosecuzione dell'allattamento anche per le mamme
che ritornano al lavoro



**ALLATTAMENTO
E LAVORO**
tutelare entrambi
fa la differenza per le famiglie
WABA | SETTIMANA MONDIALE
PER L'ALLATTAMENTO 2023

Questionario «Allattamento e lavoro»



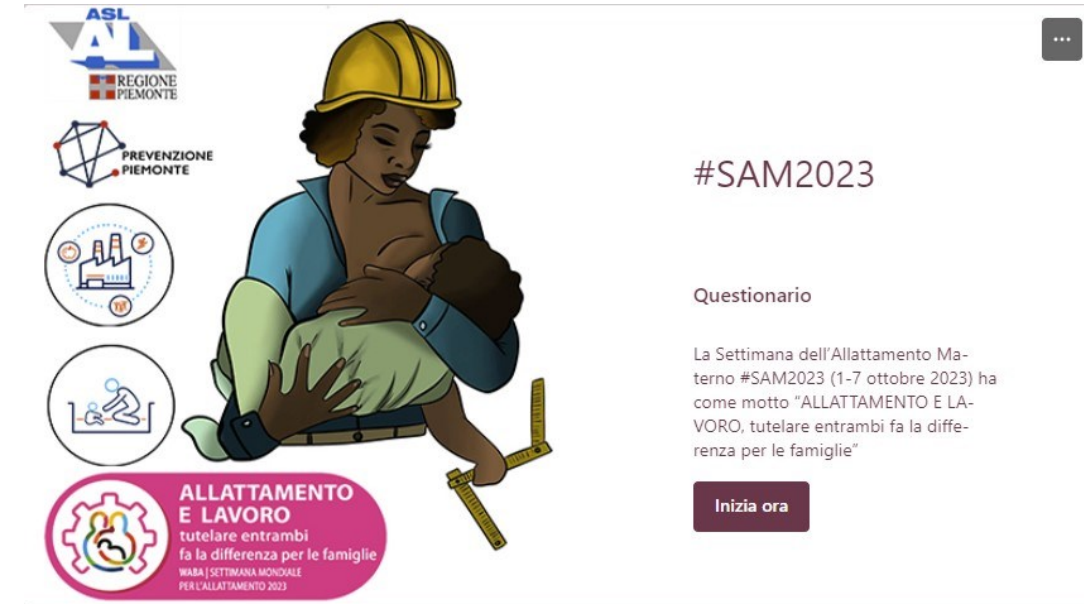
11 Primi 1000 giorni

Finalità dell'indagine è stata quella di approfondire la possibilità di conciliazione tra ripresa dell'attività lavorativa e prosecuzione dell'allattamento materno oltre i primi 3 mesi.

L'iniziativa rientra tra le azioni del Piano Locale della Prevenzione ASL AL e del Tavolo intersettoriale locale del Programma PL 11 PRIMI 1000 GIORNI, in collaborazione con il Programma PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE.

L'iniziativa è stata pubblicizzata e portata a conoscenza delle donne dai soggetti istituzionali che partecipano al tavolo intersettoriale: Servizi sanitari (Consultori, Punti Nascita, Servizi vaccinali ASL AL e Pediatri di Libera Scelta); Centri per le famiglie; Ludoteche; Biblioteche; Servizi per l'infanzia comunali e convenzionati del territorio della provincia di Alessandria.

I risultati del questionario sono condivisi con i componenti del Tavolo intersettoriale della provincia di Alessandria per la promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita per individuare e programmare interventi a sostegno delle mamme che allattano.



The screenshot shows a social media post for the #SAM2023 questionnaire. On the left, there is a vertical stack of logos: ASL AL Regione Piemonte, Prevenzione Piemonte, a factory icon, a person icon, and a pink banner that reads "ALLATTAMENTO E LAVORO tutelare entrambi fa la differenza per le famiglie WABA | SETTIMANA MONOXALE PER L'ALLATTAMENTO 2023". The central image is an illustration of a woman in a blue shirt and yellow hard hat breastfeeding her child. On the right, the text reads "#SAM2023", "Questionario", and "La Settimana dell'Allattamento Materno #SAM2023 (1-7 ottobre 2023) ha come motto 'ALLATTAMENTO E LAVORO, tutelare entrambi fa la differenza per le famiglie'". Below this is a dark purple button that says "Inizia ora".



SISTEMA DI SORVEGLIANZA 0-2 ANNI SUI PRINCIPALI DETERMINANTI DI SALUTE DEL BAMBINO – Anno 2022

Allattamento

Piemonte

Gli effetti benefici dell'allattamento, sia per la mamma che per il/la bambino/a, sono ampiamente documentati. L'OMS e l'UNICEF raccomandano di allattare in modo esclusivo fino ai 6 mesi di età e, se desiderato da mamma e bambino/a, di proseguire fino ai 2 anni e oltre, introducendo gradualmente cibi complementari.

Sorveglianza 0-2 Anno 2022

Estrapolazione dati Regione Piemonte

ALLATTAMENTO AL SENO

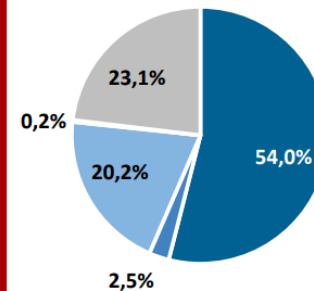
Allattamento esclusivo nella fascia d'età 2-5 mesi

Il 45,2% risulta allattato in maniera esclusiva.

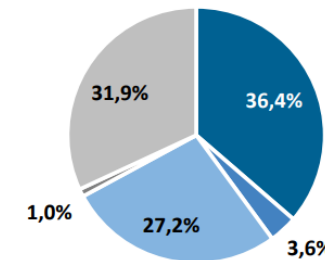
Dall'analisi multivariata emerge che l'allattamento esclusivo è significativamente **meno frequente** tra le **mamme non laureate** e quelle che **non hanno mai partecipato a un IAN**.

Allattamento

Bambini/e di 2-3 mesi



Bambini/e di 4-5 mesi



■ esclusivo ■ predominante ■ complementare
■ non classificato ■ non riceve latte materno

L'alimentazione esclusiva con latte materno riguarda un po' più della metà dei/delle bambini/e nella fascia d'età 2-3 mesi e meno di 4 bambini/e su 10 nella fascia 4-5 mesi.

Allattamento continuato

Latte materno nella fascia 12-15 mesi



Il 42,8% dei/delle bambini/e continua a ricevere latte materno a 12-15 mesi.

Allattamento esclusivo

Bambini/e di 2-3 mesi



Bambini/e di 4-5 mesi



● peggiore del valore medio
● simile al valore medio
● migliore del valore medio

Piemonte

Periodo	Percentuale	Periodo	Percentuale
Anno 2022	54,0%	Anno 2022	36,4%
Anno 2018-19	50,7%	Anno 2018-19	34,2%

Aspetti culturali

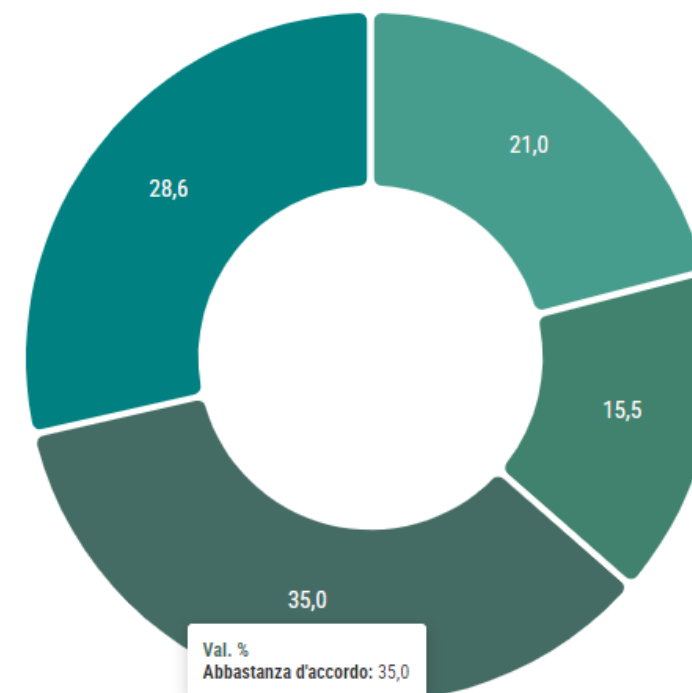
Progetto **RESPECT: Stop violence against women** realizzato dal Censis con il contributo del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dei "progetti volti alla prevenzione e al contrasto della violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul" (2019)

63,5% degli italiani riconosce (molto d'accordo il 28,6%; abbastanza d'accordo il 35%) che a volte può essere necessario o opportuno che una donna sacrifichi un po' del suo tempo libero o della sua carriera per dedicarsi di più alla famiglia

Grado di accordo con l'affermazione: "A volte è necessario/opportuno che una donna sacrifichi un po' del suo tempo libero o la carriera per dedicarsi di più alla famiglia"

(val. %)

- Poco d'accordo
- Per niente d'accordo
- Abbastanza d'accordo
- Molto d'accordo



Questionario «Allattamento e lavoro»

- Pubblicazione del questionario dal 20/7/2023
- 170 risposte (al 27/11/2023) raccolte in modo anonimo
- Analisi dei dati condotta in forma aggregata
- Caratteristiche delle donne che hanno partecipato al sondaggio:
 1. il 74% ha un'età compresa tra 30 e 39 anni
 2. il 64% ha un solo figlio
 3. il 95% è di nazionalità italiana
 4. il 95% ha titolo di studio superiore (diploma o laurea)
 5. l'84% ha un contratto di lavoro dipendente (prevalentemente nel settore privato 44%)



Qual è il maggiore ostacolo che può indurre una mamma che allatta a sospendere l'allattamento quando riprende a lavorare?

La scarsa flessibilità degli orari di lavoro è stata richiamata dalla maggior parte delle mamme che hanno risposto

Consigli non richiesti, giudizi e pregiudizi relativi alla conciliazione allattamento e lavoro

«Critiche per perdita tempo da colleghi e datore lavoro. La conciliazione allattamento e lavoro è una concezione ancora troppo lontana dalla realtà lavorativa»

«Poca conoscenza dell'uso del tiralatte, giudizio dei colleghi. Si può fare la pausa sigaretta, ma non la pausa per tirare il latte.»

Cosa potrebbe aiutare una mamma che desidera proseguire l'allattamento anche dopo il ritorno al lavoro?

La maggior parte delle donne che hanno risposto ritiene che le mamme potrebbero essere aidate dalla possibilità di adeguamento degli orari di lavoro ai tempi del neonato, con maggiore flessibilità oraria e tempo dedicato all'allattamento, piuttosto che dall'aumento della durata dell'astensione lavorativa retribuita.

La presenza di posti idonei per allattamento sui luoghi di lavoro e soprattutto di nidi aziendali è indicata come possibile sostegno per le mamme desiderano proseguire l'allattamento.

A cura di:

Claudia Deagatone - Referente PL11 PLP ASL AL

Elaborazioni a cura di Stefano Garione- Sistemi Informatici ASL AL

Questionario «Allattamento e lavoro»

- ❑ **Ripresa dell'attività lavorativa:** *il 56% delle mamme ha ripreso l'attività lavorativa dopo 6 mesi; il 23% dopo un anno; solo 8% alla scadenza dei 3 mesi; il 5% non è tornata al lavoro*
- ❑ **Cambiamento impegno lavorativo un terzo delle donne dopo la maternità ha ridotto l'orario di lavoro (32%)**
- ❑ **Durata dell'allattamento esclusivo:** *la maggioranza delle donne intervistate (82%) ha allattato **esclusivamente** al seno il bambino fino ad almeno 5 mesi (tra di esse il 98% ha proseguito l'allattamento esclusivo fino a 6 mesi)*



“Studio NASCITA” (NAscere e creSCere in ITAlia) 2021: lo svezzamento avviene in media a $5,3 \pm 0,8$ mesi; poco meno del 30% del campione è stato allattato esclusivamente al seno fino al 6° mese

- ❑ **Prosecuzione dell'allattamento:** *il 40% ha allattato o sta allattando il bambino per più di 12 mesi*



“Sorveglianza Bambini 0-2 anni” 2022 - Piemonte: la quota di bambini che riceve latte materno nella fascia d'età 12-15 mesi risulta pari al 42,8 %

- ❑ **Sospensione dell'allattamento esclusivo prima di 6 mesi:** *tra le donne che hanno dichiarato di aver sospeso l'allattamento esclusivo precocemente la motivazione prevalente è stata la **solitudine spesso associata alla difficoltà a gestire gli orari dell'allattamento**; solo per poche donne la sospensione dell'allattamento è stata condizionata esclusivamente dal ritorno al lavoro dopo il 3° mese dal parto.*
- ❑ **Utilizzo effettivo dei permessi per allattamento:** *il 79% delle lavoratrici dipendenti ha potuto usufruire delle ore di riposo giornaliero (massimo 2 ore al giorno) fino all'anno di età del bambino; tra le donne che non hanno usufruito delle ore di permesso, pur essendo rientrate al lavoro prima dell'anno di età del bambino, le ragioni più comuni sono collegate all'orario di lavoro ridotto (meno di 6 ore al giorno), ma anche al ruolo ricoperto e al timore di essere spostata a mansioni diverse da quelle svolte sulla base della qualifica professionale.*

A cura di:


Claudia Deagatone - Referente PL11 PLP ASL AL


Elaborazioni a cura di Stefano Garione- Sistemi Informatici ASL AL

Questionario «Allattamento e lavoro»








Sostegno al proseguimento dell'allattamento materno

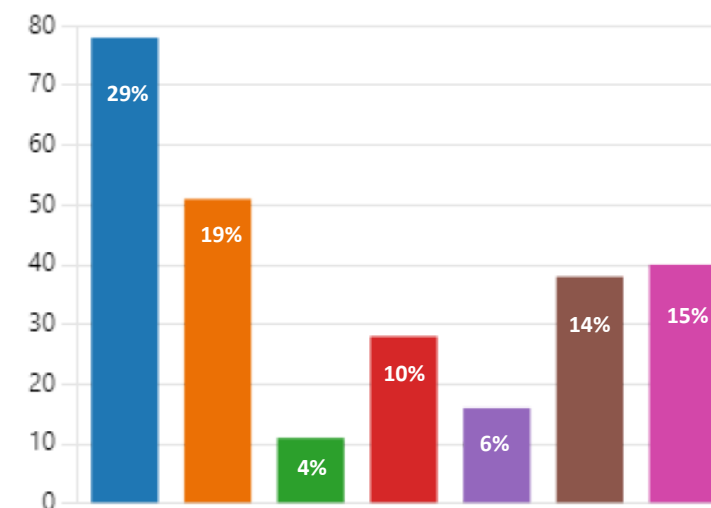
Aiuto e sostegno del partner spesso associato a sostegno da parte di figure professionali (risposte multiple)

 Coinvolgimento dei partner negli incontri pre e post parto

 Coinvolgimento partner su iniziative sul territorio (Centri per le famiglie; organizzazione di eventi e occasioni di sensibilizzazione sul territorio)

16. Da chi hai ricevuto aiuto che ti ha permesso di proseguire l'allattamento esclusivo oltre 4-5 mesi del bambino?

	Partner	78
	Altri familiari	51
	Amici	11
	Servizi per allattamento (Consul...	28
	Pediatra libera scelta	16
	Consulente per allattamento	38
	Non ho ricevuto alcun aiuto	40



Questionario «Allattamento e lavoro»

Fruizione ore di permesso giornaliero entro l'anno di vita

Il 79% delle donne lavoratrici dipendenti ha usufruito delle ore di permesso giornaliero entro l'anno di vita del bambino

82% delle donne dipendenti nel settore privato

75% delle donne dipendenti nel settore pubblico

Il 21% delle donne lavoratrici dipendenti dichiara di non avere usufruito dei permessi, prevalentemente (58%) perché è tornata a lavorare dopo 12 mesi dal parto (Altro)

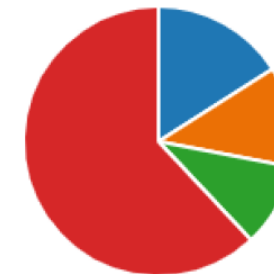
20. Se sei una lavoratrice dipendente, hai usufruito delle ore di riposo giornaliero (massimo 2 ore al giorno) fino all'anno di età del bambino?

● Sì	120
● No	50



21. Per quale motivo non hai potuto usufruire della riduzione dell'orario di lavoro fino all'anno di età del bambino?

● Lavoro meno di 6 ore al giorno	8
● Ho incarico di responsabilità ch...	6
● Temevo di essere spostata a ma...	5
● Altro	31



A cura di:

Claudia Deagatone - Referente PL11 PLP ASL AL

Elaborazioni a cura di Stefano Garione- Sistemi Informatici ASL AL

Questionario «Allattamento e lavoro»

- ❑ **Prosecuzione allattamento dopo il ritorno al lavoro:** *l'84,5% delle donne ha proseguito l'allattamento dopo il ritorno al lavoro; per le mamme che hanno sospeso l'allattamento al seno dopo il ritorno al lavoro la scelta dell'artificiale è stata condizionata prevalentemente da una maggiore praticità nell'organizzazione dell'alimentazione del bambino durante l'assenza della mamma per il lavoro (58%).*
- ❑ **Conoscenza delle modalità di conservazione del latte materno:** *la conoscenza delle modalità di conservazione del latte materno è diffusa (89% dichiara di conoscere questa possibilità), anche tra le donne che hanno sospeso l'allattamento con il ritorno al lavoro (di queste solo il 23% non ne era a conoscenza). Le donne hanno ricevuto informazioni sulle modalità di conservazione del latte materno prevalentemente dal personale ostetrico prima del parto (durante gli incontri di accompagnamento alla nascita) o dopo il parto (39%); minore (7%) è stato il ricorso alla figura della consulente per l'allattamento IBCBL (International Board Certified Lactation Consultant).*
- ❑ **Pratiche di sostegno dell'allattamento presso i luoghi di lavoro:** *il 24% delle donne ha dichiarato di aver avuto la possibilità di tirare il latte durante l'orario di lavoro; tuttavia un quarto (25%) di queste donne riporta una scarsa attenzione presso il proprio luogo di lavoro alle prassi riconosciute per tirare e conservare correttamente il latte materno. Per favorire le mamme che desiderano tirare e conservare il latte materno presso il proprio luogo di lavoro, la metà delle donne ritiene necessaria la presenza di spazi appartati, la possibilità di garantire igiene (anche attraverso privacy dei servizi igienici) e soprattutto (banalmente!) la disponibilità di un frigorifero dedicato (24% delle risposte).*

A cura di:

Claudia Deagatone - Referente PL11 PLP ASL AL

Elaborazioni a cura di Stefano Garione- Sistemi Informatici ASL AL

Questionario «Allattamento e lavoro»

Possibilità di estrarre il latte e conservarlo sul posto di lavoro: scarsa attenzione indipendentemente dal settore lavorativo

Il 76% delle donne lavoratrici NON ha avuto la possibilità di estrarre il latte e conservarlo durante l'orario di lavoro

Gli orari e i ritmi di lavoro NON permettono alla donna di allontanarsi dalla postazione di lavoro per estrarre il latte, in egual misura sia per le donne dipendenti nel settore privato che nel settore pubblico.

La mancanza di un locale adatto e con la dovuta privacy è comune a tutti i posti di lavoro.



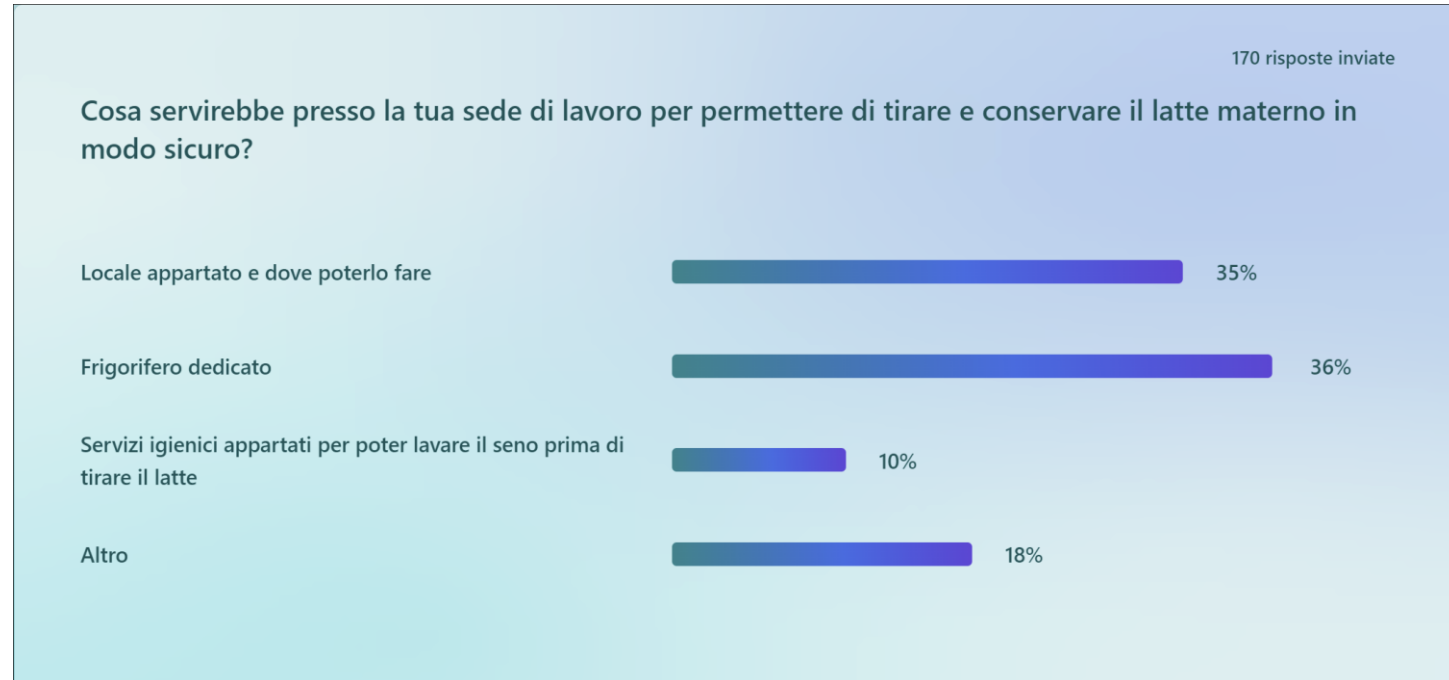
Questionario «Allattamento e lavoro»

Possibilità di estrarre il latte e conservarlo sul posto di lavoro: scarsa attenzione indipendentemente dal settore lavorativo

Il 56% delle donne lavoratrici dichiara che sul proprio posto di lavoro non c'è possibilità di estrarre e di conservare correttamente il latte estratto.

Sensibilizzare i datori di lavoro a fornire alle mamme uno spazio privato in cui poter estrarre il latte, garantire pause regolari per estrarre, nonché un luogo dove conservare il latte materno in modo sicuro.

«Poca conoscenza dell'uso del tiralatte, giudizio dei colleghi. Si può fare la pausa sigaretta, ma non la pausa per tirare il latte.»



A cura di:

Claudia Deagatone - Referente PL11 PLP ASL AL

Elaborazioni a cura di Stefano Garione- Sistemi Informatici ASL AL

Questionario «Allattamento e lavoro»


Utilizzo dei servizi per la prima infanzia

Il 54% delle donne lavoratrici dipendenti NON ha portato il figlio al nido o all'asilo

Le donne che hanno usufruito dei servizi per la prima infanzia (46%) hanno prevalentemente iscritto il bambino tra 6 mesi-1 anno (62%); il 36% oltre l'anno di vita

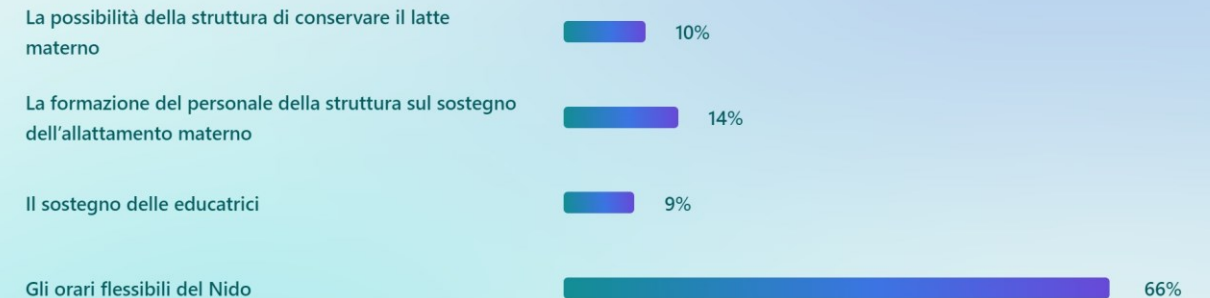
La prevalenza (81%) delle donne che hanno portato il bambino ai servizi per l'infanzia ha proseguito l'allattamento al seno: il 29% ha proseguito ad allattare per più di 12 mesi.

Il 91% delle donne che ha proseguito l'allattamento ha dichiarato di conoscere le modalità di conservazione del latte materno.

 **Rinforzare e sostenere le conoscenze degli operatori delle strutture per la prima infanzia delle azioni efficaci per il sostegno dell'allattamento materno e sensibilizzare verso pratiche organizzative che favoriscono il mantenimento dell'allattamento.**

Cosa ti ha aiutato a mantenere l'allattamento?

170 risposte inviate



A cura di:

Claudia Deagatone - Referente PL11 PLP ASL AL

Elaborazioni a cura di Stefano Garione- Sistemi Informatici ASL AL